

In quanto alle considerazioni con le quali l'onorevole Cavallotti ha svolto il suo modo di vedere, ed il modo con cui il Governo dovrebbe ottenere la luce su questi fatti, io credo che il Governo non ha assolutamente altra via per far la luce che quella che ha indicato il presidente del Consiglio. Tutto il resto per noi sarebbe un cadere nell'arbitrio. E non ho altro da dire. *(Bravo! Bene!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti per un fatto personale.

**Cavallotti.** L'onorevole ministro della guerra credo che abbia frainteso le mie parole.

La Camera mi è testimone dell'impazienza con cui seguo lo svolgimento dei fatti, certo se fosse stata questa la sede per esaminare minutamente la relazione della Commissione d'inchiesta, io mi sarei fatto garante alla Camera di darle il prospetto di tutte le circostanze più gravi, dei supplizi, delle torture, delle uccisioni che furono commesse, *(Rumori)* fra le quali sono quelle confermate dalla Commissione d'inchiesta. *(Rumori)*.

**Presidente.** Non rientriamo nella discussione.

**Cavallotti.** Al ministro della guerra poi rammento che quel documento, di cui ha parlato, era semplicemente una lettera del generale Baldissera, con la quale si smentivano i fatti ora noti: rammento che il ministro stesso si mostrò dolente di quella smentita ed io presi atto del suo rammarico e ci rinunciai. Non mi aspettavo che quella smentita servisse di testo precisamente alla vigilia delle discussioni della Camera per dire che la Camera non poteva più occuparsi di questi fatti, dacchè il generale Baldissera aveva parlato; invece la Camera se ne occupò e il risultato delle sue deliberazioni fu questo: che il generale Baldissera confessò quello che prima aveva negato.

**Presidente.** Non rientriamo nella discussione.

**Imbriani.** Chiedo di parlare per un fatto personale. *(Rumori)* Permettano, per rispondere al presidente del Consiglio.

**Presidente.** Qual'è il suo fatto personale?

**Imbriani.** Quando il presidente del Consiglio dice che non si possono varcare certi limiti, io gli rispondo che, se, dietro un cumulo di risultati, di prove di fatti, i limiti si varcano e si commettono certe enormità giuridiche, ne viene legittimamente che, dall'altra parte, nelle supposizioni legittime, si varcano quei limiti, che altri ha varcato nei fatti.

**Presidente.** Questo non è fatto personale.

**Imbriani.** Mi permetta...

**Presidente.** Non permetto, è inutile!

**Imbriani.** Come? Questo non è fatto personale! L'onorevole presidente del Consiglio mi ha rivolto una domanda a cui devo rispondere, se non altro per quella cortesia...

*Voci* No! no! *(Rumori)*

**Imbriani.** Del resto, siccome la domanda basa su criteri giuridici, ed egli è forte cultore delle scienze giuridiche...

**Presidente.** Tutto questo non ha che fare col fatto personale. Oramai la discussione si è troppo allungata.

**Imbriani.** Mi scusi, mi ha rivolto un'interrogazione!...

**Presidente.** Ma che interrogazione!

**Imbriani.** Mi ha detto: ci indichi lei a chi avremmo dovuto rivolgerci per aver giustizia!

Veramente il ministro della guerra aveva detto: se risultasse che qualcheduno è stato colpevole, stia sicuro l'onorevole Imbriani e stia sicura la Camera che i più fieri vendicatori dell'onore dell'esercito sarebbero appunto coloro, che ne hanno la missione per diritto e per dovere...

**Presidente.** Tutto questo non è fatto personale!

**Imbriani.** Scusi...

**Presidente.** È inutile, onorevole Imbriani, questo non è più fatto personale. *(Basta! Basta! — Rumori)*

**Imbriani.** Io starò zitto, ma dichiaro che si strozza la discussione e protesto.

Debbo rispondere a ciò che ha detto l'onorevole presidente del Consiglio, me ne appello alla Camera.

*Voci.* Basta!

**Imbriani.** Ma se una domanda fosse stata rivolta a voi, onorevole Torraca, l'avreste la parola.

**Presidente.** Lei ha già risposto una volta...

**Imbriani.** Ma non ho ancora risposto, debbo rispondere. Abbiamo un po' di pazienza...

*Voci.* Ne abbiamo avuta troppa.

**Imbriani.** ...perchè mi pare che si tratti di cosa abbastanza grave e non è l'ora del pranzo che vi deve spronare ad andarsene.

**Presidente.** Qual'è la sua risposta?

**Imbriani.** La mia risposta è questa. Prima di tutto la legge comune in ogni caso dice che quando si scoprono altri reati durante un dibattimento, il potere esecutivo rinvia il giudizio...

**Presidente.** Onorevole Imbriani, non le posso dar facoltà di parlare che solo per fatto personale: questo non è fatto personale.

**Imbriani.** Ma se m'ha fatto un'interrogazione il presidente del Consiglio, che con quella faccia